

Se non decolla adesso... E' di circa 20 milioni di euro l'ammontare dei fondi stanziati a beneficio del porto di Vibo Marina dal ministero delle Infrastrutture. L'investimento rientra nell'ambito del Programma opere marittime per il triennio 2008-2010 sottoscritto ieri dal ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro. Si tratta della quota più consistente tra le risorse stanziati per l'intera Regione Calabria, pari a circa 45 milioni di euro e sarà destinata al completamento delle banchine, per un intervento che consentirà di riqualificare l'infrastruttura vibonese destinata ad assumere una posizione preminente, dopo ovviamente l'imponente scalo di Gioia Tauro, nella portualità calabrese e nazionale.

In sostanza, le risorse programmate dal competente ministero, potrebbero essere sufficienti per ridisegnare una realtà che per mesi è stata al centro del dibattito e che finalmente potrebbe vedere valorizzata appieno la sua vocazione turistica, senza trascurare i benefici che potrebbero trarre i settori della pesca e del commercio. Se gli interventi dovessero essere realizzati in tempi certi e grazie ad una programmazione efficiente, l'impatto sull'economia della provincia vibonese, che registra ancora gravi deficit nell'assetto infrastrutturale generale, potrebbe essere addirittura epocale. Per avere un quadro chiaro della scommessa che il ministero delle Infrastrutture ha inteso lanciare su Vibo Valentia è suffi-



Due immagini dello scalo portuale vibonese per il quale il ministero delle Infrastrutture ha stanziato 20 milioni di euro

In arrivo il finanziamento per il rilancio del porto

Stanziati 20 milioni di euro per lo scalo di Vibo Marina

ciente esaminare la tabella degli investimenti. Solo per il completamento del porto di Bari è stata stanziata una somma superiore, pari a 32 milioni di euro. Per quello di Palinuro, invece, sono stati previsti fondi per 18 milioni di euro, 2 in meno rispetto a Vibo. Mentre per il prolungamento dei moli a Pesaro, 11 milioni e mezzo.

Attualmente il porto di Vibo Marina è considerato di

«terza classe», con vocazione prevalentemente turistica e commerciale. È composto ad ovest dal molo Foraneo, munito di diverse «bitte», e a sud-est dal molo di Sottoflutto, che protegge l'area portuale dal vento di grecale. Le banchine destinate alla pesca sono, invece, quattro. I motopescherecci ormeggiano nella banchina Pola, nella banchina Tripoli e nel prolungamento della banchina Benda-

si. La struttura è stata ricavata nella baia naturale di Santa Venera e i suoi lavori di costruzione ebbero inizio intorno al 1860. Nelle aree limitrofe si sviluppò la cittadina di Santa Venera che, nel 1928, venne ridenominata Vibo Marina, come frazione di Vibo Valentia. Per molti anni il porto ha garantito l'export-import delle merci, il servizio postale, i soccorsi e il servizio passeggeri. Da tempo, però,

permane in una sorta di limbo, sospeso tra una condizione di evidente degrado e l'assoluta consapevolezza delle sue potenzialità che rimangono inespresse. Infatti, nonostante la rinascita di Vibo Valentia come Provincia, fino a questo momento non sono mai stati posti in essere interventi significativi di riassetto, tali da trasformarlo in quel volano per lo sviluppo dell'economia in-

travisto da molti. Uno sviluppo che nel porto può trovare linfa vitale e che proprio dalle Marinare è auspicato come punto di partenza per rifare partire quell'economia che da troppo tempo ha subito uno stop. Uno stop che, finora, ha avuto troppi nomi dietro cui nascondersi, a partire dalla noncuranza, dall'alluvione e da tutti quegli «ostacoli» che, però, oggi chiedono di essere rimossi.

IN BREVE

FINANZIAMENTO

A 20 milioni di euro ammonta la somma stanziata a beneficio del porto di Vibo Marina dal ministero delle Infrastrutture

IL PROGETTO

Il finanziamento concesso sarà destinato al completamento delle banchine dell'attracco vibonese oggi rientrante nella terza classe

IL FUTURO

I lavori consentiranno di riqualificare l'infrastruttura destinata ad assumere una posizione preminente sia a livello commerciale che turistico

verso il voto

La sfida di Iovene parte dai fondi Por

«Un modo diverso, corretto ed efficace, di impiegare le risorse pubbliche». Da qui parte la campagna elettorale di Nuccio Novene candidato alla Camera in quota Sinistra arcobaleno. Una sfida che «prenderà il via oggi a Vibo per la definizione delle strategie, dei programmi e dei progetti territoriali del Por Calabria 2007-2013 e che fornirà l'occasione per dire basta alla politica della retorica e invitare chi di competenza a compiere scelte oculate e a tenere comportamenti coerenti». Programmazione e risorse economiche, queste le priorità per l'esponente di Sinistra democratica che spiega: «La Calabria in questi anni ha perso troppe occasioni: alle molteplici fonti di finanziamento, europei e nazionali, infatti, non è corrisposta una eguale crescita della nostra regione, come è invece accaduto in altri paesi della Comunità Europea. I fondi destinati alla Calabria nella maggior parte dei casi sono andati ad alimentare, in certe occasioni, i circuiti criminali delle 'ndrine o sono serviti, in altre, ad architettare truffe». Questioni note, insomma, tutte quelle che hanno bloccato lo sviluppo del territorio e dove gli unici dati emergenti sono «la disoccupazione, il blocco della crescita della produzione di beni e servizi e dell'espansione della libera impresa». Però, a parere di Iovene «non si può continuare a sprecare occasioni. E' necessario - spiega infatti - invertire la tendenza, non puntando alla realizzazione di progetti faraonici, fonti di grandi illusioni e di altrettanti fallimenti, ma investendo sulla crescita di una fitta rete di piccole e medie imprese, capaci di fornire la piattaforma su cui poter costruire il rilancio economico e produttivo regionale».

L'INCONTRO

Fogne in tilt ma il Comune rassicura

Domani saranno avviati i lavori di costruzione della nuova condotta

Ad iniziare la polemica era stato il sindaco Franco Sammarco. E, oggetto della «quaestio», era stata la fuoriuscita di liquami nella frazione costiera di Bivona. Una storia ormai atavica, e della quale ieri mattina si sono interessati l'assessore Iannello, la responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Vibo Valentia, Silvana De Carolis, e i componenti della squadra di operai che si occupano della manutenzione dell'impianto fognario e delle acque bianche per conto del Comune, i quali hanno effettuato un sopralluogo nella frazione. La costruzione di un nuovo pozzo dove fare convogliare le acque nere e by-passare così le varie strozzature della preesistente rete fognaria, è stata la prima decisione presa. Al contempo, grazie all'utilizzo di oltre 200mila euro provenienti dai fondi Por, si provvederà alla mappatura dell'intera rete idrica e fognaria del Comune, lavoro che, già in atto, dovrebbe concludersi entro quattro mesi. «Purtroppo - ha sottolineato l'architetto De Carolis - ereditiamo oltre 30 anni di lavori eseguiti male. Non è l'alluvione del 2006 ad aver provocato il mal funzionamento della rete fognaria, quanto il mancato ed organico mantenimento in efficienza della rete. A volte non sappiamo dove intervenire - ha precisato - e andiamo a tentativi: per questo la nuova mappatura renderà il nostro lavoro più efficace e la



Nella foto una delle fogne in tilt

rete più monitorabile. Gli eventuali interventi futuri saranno così meno invasivi e distruttivi, anche perché oltre alle deficienze della rete, a complicare la situazione sono stati gli allacci abusivi che hanno congestionato l'impianto preesistente. Abbiamo esitato ad intervenire - ha concluso il tecnico del Comune - non perché non ci interessi risolvere il problema, quanto per poter avviare un intervento più organico ed efficace, in modo da creare minori disagi ai cittadini. Terminati i lavori che si protrarranno per una settimana, provvederemo così infine ad asfaltare l'intera zona e a renderla fruibile ed

accogliente».

Lavori che, quindi, dovrebbero risolvere la situazione che «domani - ha spiegato l'assessore Iannello - saranno avviati. Partiremo innanzitutto - ha sottolineato - con i lavori di costruzione della nuova condotta, individuando anche i punti dove eventualmente vi siano allacci non autorizzati e di acque nere». Altra decisione, poi, quella «di intervenire con la messa in opera di una nuova condotta fognaria da 400 mm che permetterà intercettare attraverso dei nuovi pozzetti le acque nere da convogliare poi direttamente all'impianto di depurazione del nucleo industriale, in modo che l'abitato di Bivona abbia una condotta ad hoc, parallela alla quale corre già la condotta che intercetta le acque nere provenienti da Vibo Marina e da Longobardi. Con tali interventi la rete fognaria di Bivona non dovrà più sopportare un sovraccarico di liquami, risolvendo in modo definitivo il problema. Il sindaco Sammarco - ha concluso l'assessore Iannello - vigilerà personalmente sulla effettiva e definitiva risoluzione del problema». A vigilare sui lavori, oltre agli esperti del Comune i comitati di Bivona che come ha sottolineato una laconica Enza Riga «abbiamo imparato che alle dichiarazioni non sempre seguono i fatti».

ROBERTO MARIA NASO
vibo@calabriaora.it

SCUOLA & DINTORNI

Il Classico potenzia il Centro di servizio



«Potenziamento centro polifunzionale di servizio» questo è il progetto Pon che il dirigente del Liceo classico Michele Morelli, Antonino Potenza (nella foto), presenterà nell'aula magna dell'istituto venerdì dalle 10,15 alle 12,15. Un progetto che consentirà il potenziamento di un centro che opererà al servizio delle scuole del territorio, nonché degli enti pubblici e privati. «Un'iniziativa importante - ha spiegato il dirigente scolastico Potenza - che costituirà una risorsa e che rappresenta un motivo di orgoglio per la nostra scuola».